

CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI VERONA ODV

Sede in VIA SANTEGIDIO NR. 10 - 37121 VERONA (VR)
Iscrizione Runts 52765

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023

Relazione di missione, parte generale

Informazioni generali sull'ente

L'ente Croce Rossa Italiana Comitato di Verona ODV è un'Organizzazione di Volontariato iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con decreto 528 del 07/10/2022 della Giunta Regionale del Veneto con numero di repertorio 52765.

L'ente non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale svolgendo le seguenti attività di interesse generale previste dallo Statuto.

Il Comitato di Verona è parte integrante dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, fondata il 15 giugno 1864 ed eretta originariamente in corpo morale con regio decreto 7 febbraio 1884, n. 1243, e che si basa sulle Convenzioni di Ginevra del 1949 e sui successivi Protocolli aggiuntivi, di cui la Repubblica Italiana è firmataria.

Lo Statuto di Croce Rossa Italiana Comitato di Verona, documento che ne disciplina l'organizzazione e il funzionamento, prevede che per il raggiungimento dei suoi scopi l'Associazione svolga, in via principale le seguenti attività:

7. OBIETTIVI GENERALI

7.1 L'obiettivo principale della Croce Rossa Italiana e del Comitato è quello di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.

7.2 Per raggiungere questo obiettivo il Comitato, nel rispetto delle direttive, del coordinamento e della vigilanza del Comitato Nazionale e del Comitato Regionale, si propone in particolare di:

- a) intervenire in caso di conflitto armato e, in tempo di pace, prepararsi ad intervenire in tutti i campi previsti dalle Convenzioni di Ginevra e dai Protocolli aggiuntivi ed in favore di tutte le vittime di guerre o di gravi crisi internazionali, siano esse civili che militari;
- b) tutelare la salute, prevenire le malattie ed alleviare le sofferenze;
- c) formare la popolazione alla prevenzione dei danni causati da disastri di qualsiasi natura, predisponendo le attività a tal fine necessarie, nei modi e forme stabilite dalla legge e dai programmi nazionali o locali;
- d) proteggere e soccorrere le persone coinvolte in incidenti o colpite da catastrofi, calamità, conflitti sociali, malattie, epidemie o altre situazioni di pericolo collettivo. Il Comitato riconosce

esplicitamente il potere di organizzazione e coordinamento del Comitato Nazionale in caso di emergenza e di attivazione nell'ambito del sistema di protezione civile, si impegna a mettere a disposizione le proprie risorse disponibili e a favorire ed agevolare la partecipazione dei Soci a tutte le attività conseguenti e necessarie. Si impegna altresì nella stessa misura e con le stesse modalità nei casi di attivazione internazionale della Croce Rossa Italiana nell'ambito dei meccanismi di risposta alle emergenze del Movimento;

- e) operare nel campo dei servizi alla persona, ed in particolare sanitari, sociali e sociosanitari ovvero nelle attività che hanno l'obiettivo di assicurare ai soggetti ed alle famiglie un sistema integrato di interventi, di promuovere azioni per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali, condizioni di non autonomia;
- f) promuovere e collaborare in azioni di solidarietà, di cooperazione allo sviluppo e rivolte al benessere sociale in generale e di servizio assistenziale o sociale, con particolare attenzione a gruppi o individui con difficoltà di integrazione sociale;
- g) promuovere i Principi Fondamentali del Movimento e quelli del diritto internazionale umanitario allo scopo di diffondere gli ideali umanitari tra la popolazione e la tutela dei diritti civili;
- h) promuovere la partecipazione di bambini e giovani alle attività della Croce Rossa;
- i) assumere, formare ed assegnare il personale, volontario e dipendente, necessario all'adempimento dei propri compiti e delle proprie responsabilità;
- j) collaborare lealmente con tutti i Comitati della Croce Rossa Italiana e favorire la partecipazione dei Soci iscritti presso lo stesso Comitato a manifestazioni ed attività di carattere provinciale, regionale, nazionale, secondo le proprie possibilità e le direttive dei Comitati territorialmente sovraordinati;
- k) cooperare con i poteri pubblici per garantire il rispetto del diritto internazionale umanitario e proteggere gli emblemi della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa;
- l) partecipare alle campagne promozionali, di sensibilizzazione su tematiche di interesse e di raccolta fondi o beni di livello provinciale, regionale, nazionale secondo quanto stabilito dai Comitati territorialmente sovraordinati.

7.3 Il Comitato ispira la sua attività ai Principi Fondamentali ed ai Valori Umanitari del Movimento e la fonda sull'analisi delle necessità e delle vulnerabilità delle comunità del territorio di propria competenza

7.4 L'attività del Comitato è periodicamente verificata e adattata sulla base delle esigenze del territorio, delle vulnerabilità locali, nazionali ed internazionali nonché delle intervenute variazioni di strategia da parte degli organi della Croce Rossa Italiana.

7.5 L'azione del Comitato è, in ogni caso, trasparente nei rapporti con i terzi, rispettosa dalle leggi nazionali, delle Convenzioni di Ginevra e dei successivi Protocolli aggiuntivi nonché delle decisioni degli organi statutari del Movimento, in particolare delle risoluzioni della Conferenza Internazionale del

Movimento e delle decisioni della Assemblea Generale e del Consiglio di Amministrazione della Federazione Internazionale

7.6 Le attività del Comitato e le sue finalità sono ispirate al principio delle pari opportunità senza distinzione alcuna e rispettose dei diritti inviolabili della persona.

7.7 Il Comitato applica il regolamento sull'organizzazione delle bande, delle fanfare nonché dei gruppi sportivi della Croce Rossa Italiana.

8. COMPITI DI INTERESSE PUBBLICO

8.1 Il Comitato, quale articolazione territoriale della Croce Rossa Italiana, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio, si obbliga ed è obbligato a supportare l'Associazione della Croce Rossa Italiana nell'espletamento dei compiti previsti dall'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, ed a cooperare lealmente con tutti i suoi livelli territoriali nella buona riuscita degli stessi.

8.2 Il Comitato, quale articolazione territoriale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, esercita, nell'ambito del territorio di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, le seguenti attività di interesse pubblico sotto il coordinamento del Comitato Regionale e del Comitato Nazionale, in coerenza con le disposizioni di legge, dello Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana nonché con i regolamenti e le linee guida emanate dal Comitato Nazionale C.R.I.:

- a) organizzare una rete di volontariato sempre attiva per assicurare allo Stato Italiano l'applicazione, per quanto di competenza, delle Convenzioni di Ginevra, dei successivi Protocolli aggiuntivi e delle risoluzioni internazionali, nonché il supporto di attività ricomprese nel servizio nazionale di protezione civile;
- b) organizzare e svolgere, in tempo di pace e in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni e risoluzioni internazionali, servizi di assistenza sociale e di soccorso sanitario in favore di popolazioni, anche straniere, in occasione di calamità e di situazioni di emergenza, di rilievo locale, regionale, nazionale e internazionale;
- c) svolgere attività umanitarie presso i centri per l'identificazione e l'espulsione di immigrati stranieri, nonché gestire i predetti centri e quelli per l'accoglienza degli immigrati ed in particolare dei richiedenti asilo;
- d) svolgere in tempo di conflitto armato il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati, dei dispersi, dei profughi, dei deportati e rifugiati e, in tempo di pace, il servizio di ricerca delle persone scomparse in ausilio alle forze dell'ordine;
- e) svolgere attività ausiliaria dei pubblici poteri, in Italia e all'estero, sentito il Ministro degli affari esteri, secondo le regole determinate dal Movimento;
- f) agire quale struttura operativa del servizio nazionale di protezione civile ai sensi dell'articolo 13 del Codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;
- g) promuovere e diffondere, nel rispetto della normativa vigente, l'educazione sanitaria, la cultura della protezione civile e dell'assistenza alla persona;

- h) realizzare interventi di cooperazione allo sviluppo in Paesi esteri, d'intesa ed in raccordo con il Ministero degli affari esteri e con gli uffici del Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione;
- i) collaborare con i componenti del Movimento in attività di sostegno alle popolazioni estere oggetto di rilevante vulnerabilità;
- j) svolgere attività di advocacy e diplomazia umanitaria, così come intese dalle convenzioni e risoluzioni degli organi internazionali della Croce Rossa;
- k) svolgere attività con i più giovani ed in favore dei più giovani, anche attraverso attività formative presso le scuole di ogni ordine e grado;
- l) diffondere e promuovere i principi e gli istituti del diritto internazionale umanitario nonché i principi umanitari ai quali si ispira il Movimento;
- m) promuovere la diffusione della coscienza trasfusionale e della cultura della donazione di sangue, organi e tessuti tra la popolazione, effettuare la raccolta ed organizzare i donatori volontari, nel rispetto della normativa vigente e delle norme statutarie;
- n) svolgere, ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della legge 3 aprile 2001, n. 120 e nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle regioni, attività di formazione per il personale non sanitario e per il personale civile all'uso di dispositivi salvavita in sede extra ospedaliera e rilasciare le relative certificazioni di idoneità all'uso;
- o) svolgere, nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle Regioni, attività di formazione professionale, di formazione sociale, sanitaria e sociosanitaria, anche a favore delle altre componenti e strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile.

8.3 Il Comitato, quale articolazione territoriale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, è obbligato a svolgere attività ausiliaria delle forze armate, in Italia ed all'estero, in tempo di pace o di grave crisi internazionale, attraverso il Corpo Militare volontario C.R.I. e il Corpo delle Infermiere volontarie C.R.I., secondo le regole determinate dal Movimento e nel rispetto delle leggi vigenti.

A dicembre del 2018 l'Assemblea Nazionale di Croce Rossa Italiana, di cui il Comitato di Verona ne fa parte, ha approvato la Strategia 2030, che rappresenta il quadro strategico di riferimento per l'azione di intervento della Croce Rossa Italiana sul territorio nazionale identificando le azioni prioritarie ed i suoi ambiti di intervento delle attività per il miglior raggiungimento:

1. **ORGANIZZAZIONE:** Adempiere al mandato umanitario della Croce Rossa Italiana rafforzando le nostre capacità organizzative.
2. **VOLONTARIATO:** Responsabilizzare e coinvolgere in modo attivo nei processi decisionali a tutti i livelli i volontari ed il personale.
3. **PRINCIPI E VALORI:** Promuovere e diffondere i principi fondamentali della Croce Rossa Italiana e della Mezzaluna Rossa, i valori umanitari e il diritto internazionale umanitario.
4. **SALUTE:** Tutelare e promuovere l'educazione universale alla salute e alla sicurezza delle persone.

5. **INCLUSIONE SOCIALE:** Promuovere la cultura dell'inclusione sociale per un'integrazione attiva delle persone in situazioni di vulnerabilità
6. **EMERGENZE:** Rispondere alle situazioni di crisi e di emergenza, aumentare la resilienza delle comunità puntando sulla prevenzione e la preparazione in caso di calamità.
7. **COOPERAZIONE:** Cooperare attivamente con il Movimento e le sue componenti, aumentando la presenza all'estero con progetti e azioni di intervento

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'obiettivo principale del Comitato di Verona della Croce Rossa Italiana è quello di prevenire ed alleviare le sofferenze in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'ente Croce Rossa Italiana Comitato di Verona ODV è un'Organizzazione di Volontariato iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con decreto 528 del 07/10/2022 della Giunta Regionale del Veneto con numero di repertorio 52765.

Dal punto di vista fiscale l'ente è una ODV ai sensi dell'articolo 32 del D.lgs. n. 117/2017 che utilizza i relativi benefici fiscali, fra cui gli articoli 84 e 86 del medesimo decreto. qualificandosi come ETS non commerciale

L'ente non esercita la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale e redige il bilancio ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 e del DM 5 marzo 2020.

Essendo i "ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate" dell'ente superiori ad € 220.000 il bilancio è composta da:

- Stato Patrimoniale
- Rendiconto Gestionale
- Relazione di Missione

di cui rispettivamente al Modello A, Modello B e Modello C allegati al DM 5 marzo 2020.

L'esercizio dell'ente decorre dal 01/01 al 31/12 di ogni anno.

Sedi dell'associazione

L'ente ha sede legale in Verona Via Sant'Egidio n. 10 e ha sedi operative in:

- Verona - Via Mantovana, 97
- Verona - Via San Marco, 121
- Verona - Via dell'Artigianato, 9
- Marchesino di Buttapietra - Via Monte Baldo, 1

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

I soci volontari sono persone fisiche dai 14 anni di età che successivamente al percorso formativo di accesso, svolgono in maniera regolare e continuativa, secondo i regolamenti nazionali attività di volontariato per l'Associazione.

La seguente tabella illustra alcuni dati fondamentali in merito agli associati e alla loro partecipazione alla vita dell'ente.

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente	Dati	
	numero	%
Associati fondatori	-	---
Associati all'inizio dell'esercizio	516	---
Assemblee degli Associati tenutesi nell'esercizio	2	---
Associati ammessi durante l'esercizio	60	---
Associati receduti durante l'esercizio	183	---
Associati esclusi durante l'esercizio	-	---
Percentuale di Associati presenti in proprio alle assemblee	---	12,83%
Percentuale di Associati presenti per delega alle assemblee	---	-
Totale	393	

Illustrazione delle poste di bilancio

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto

legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. “Codice del Terzo Settore”).

Ai sensi dell’art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d’esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-*bis* e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l’assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d’esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l’ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l’andamento economico e gestionale dell’ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c.e art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell’attività.

L’applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l’effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all’esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell’ente nei vari esercizi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non presente

Cambiamenti di principi contabili

I principi contabili non sono stati variati rispetto all’anno precedente

Correzione di errori rilevanti

Non presente

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non presente

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente secondo la loro vita utile: nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3 %
Impianti e macchinari	30 %
Attrezzature	15 %
Altri beni	15 - 20 %

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando nel rendiconto gestionale i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate nel rendiconto gestionale secondo il criterio di competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del rendiconto gestionale, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria (leasing).

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione e origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione crediti a copertura delle posizioni ritenute inesigibili o a rischio incasso.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale.

Nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, pertanto i debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

Determinazione del fair value

L'iscrizione delle attività al fair value avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile.

Qualora il fair value non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche.

I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno possono essere rilevati al loro fair value al termine dell'esercizio anziché al loro fair value al momento dell'iscrizione in bilancio.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Titoli

Come previsto dal principio contabile OIC 20 si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli di debito iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate:

- al costo di acquisto o sottoscrizione
- con il metodo del patrimonio netto.

Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dal principio contabile OIC 17.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'ente.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore

Quote associative e apporti da soci fondatori

Le quote associative o apporti ancora dovuti sono gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori che danno titolo ad un credito rilevato nella voce A) "quote associative o apporti ancora dovuti".

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

- a) Patrimonio netto nella voce AI "Fondo dotazione dell'ente" se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell'ente
- b) Rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi, a meno che dalle evidenze disponibili è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale dell'ente (es. apporti per ricapitalizzazione).

I "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta del rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta del rendiconto gestionale A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi" e rilascia la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) "debiti per le erogazioni liberali condizionate" nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote.

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

1. Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali”;
2. Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.”
3. Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.”;
4. Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale”;
5. Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.
6. I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Costi e proventi figurativi

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono “quei componenti economici di competenza dell’esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell’ente” e che “quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale”.

Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l’altro:

- a) i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all’art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore;
- b) quelli relativi ai volontari occasionali;
- c) quelli relativi all’erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d’uso).

I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale al *fair value* della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile. Nel determinare il valore:

- a) del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all’art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale»;
- b) dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta facilmente individuabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l’ente ne dà conto nella relazione di missione.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non sono presenti crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dall’ente verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l’esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l’esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L’importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nelle garanzie prestate dall’ente si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali.

Stato patrimoniale, attivo**A) Quote associative o apporti ancora dovuti**

Non ci sono quote associative o apporti al 31.12.2022 da incassare.

B) Immobilizzazioni

(Punto 4 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

I-Immobilizzazioni immateriali**Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione e delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	1.399	-	-	-	-	-	-	1.399
Contributi ricevuti	-	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	1.299	-	-	-	-	-	-	1.299
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	100	-	-	-	-	-	-	100
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Contributi ricevuti	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	100	-	-	-	-	-	-	100
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	(100)	-	-	-	-	-	-	(100)
Valore di fine esercizio								
Costo	1.399	-	-	-	-	-	-	1.399
Contributi ricevuti	-	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	1.399	-	-	-	-	-	-	1.399
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Voce non presente

II-Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	4.315	60.419	513.506	-	578.240
Contributi ricevuti	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	3.577	24.761	292.455	-	320.793
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	738	35.658	221.051	-	257.447
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	1	2.970	113.186	-	116.157
Contributi ricevuti	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	403	8.099	85.643	-	94.145
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	(402)	(5.129)	27.543	-	22.012
Valore di fine esercizio						
Costo	-	4.316	63.389	626.693	-	694.398
Contributi ricevuti	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	3.980	32.860	378.099	-	414.939
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	336	30.529	248.594	-	279.459

Nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Si precisa che i seguenti beni, ancora in uso, alla data del 31/12/2023 risultano completamente

ammortizzati.

	Costo originario	Ammortamenti accumulati
Terreni e fabbricati	-	-
Impianti e macchinari	2.973	2.973
Attrezzature	8.534	8.534
Altri beni	183.540	183.540
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	195.047	195.047

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso dell'anno non sono state eseguite svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Non sono state eseguite rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta

Non sono presenti immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 l'ente non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale.

Operazioni di locazione finanziaria

L'ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

III-Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle partecipazioni e degli altri titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Voce non presente

Partecipazioni

L'ente non ha partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Non ci sono crediti immobilizzati al 31.12.2023.

C) Attivo circolante

I-Rimanenze

Non ci sono rimanenze di magazzino rilevate alla data del 31.12.2023.

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

La seguente tabella illustra la composizione della voce crediti, gli importi totali e le scadenze.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	24.076	-	-
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante	-	-	-
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante	38.838	-	-
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante	-	-	-
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante	946	-	-
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante	-	-	-
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	9.769	-	-
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante	-	-	-
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	482	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	73.629	482	-

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti.

Non ci sono crediti di ammontare rilevante al 31/12/2023.

III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Voce non presente

IV-Disponibilità liquide

Il saldo 127.681 rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Assicurazioni su automezzi	4.215
Assicurazioni per responsabilità civile	6.271
Totale	10.486

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto**Movimentazioni delle voci di patrimonio netto**

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-	-
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-	-	-	-	-	-
Riserve vincolate destinate da terzi	9.595	-	33.333	5.652	-	-	37.276
Totale patrimonio vincolato	9.595	-	33.333	5.652	-	-	37.276
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione	227.202	-	4.677	-	-	-	231.879
Altre riserve	18.899	-	2	-	-	-	19.001
Totale patrimonio libero	246.201	-	4.679		-	-	250.880
Avanzo/disavanzo d'esercizio	4.677	-	-	4.677	-	5.234	5.234
Totale patrimonio netto	260.473	-	38.012	10.329	-	5.234	293.390

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con

indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve vincolate destinate da terzi	37.276	Progetto con altro ente del T.S.	100 %	-	37.276	Attività sociali; Acquisto ambulanza	-	-	-
Totale patrimonio vincolato	37.276	-	-	-	37.276	-	-	-	-
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione	231.879	Avanzi di gestione	-	-	-	-	-	231.879	-
Altre riserve	19.001	Erogazioni liberali	100%	-	-	Funzionamento dell'ente	-	-	-
Totale patrimonio libero	250.880	-	-	-	-	-	-	231.879	-
Avanzo/disavanzo d'esercizio	5.234	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale patrimonio netto	293.390	-	-	-	37.276	-	-	231.879	-

B) Fondi per rischi e oneri

Non ci sono fondi per rischi e oneri

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a

tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2023 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

D) Debiti

Scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	-	22.503	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-	-
Debiti verso enti della stessa rete associativa	160	-	-
Debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-	-
Acconti	-	-	-
Debiti verso fornitori	14.068	-	-
Debiti verso imprese controllate e collegate	-	-	-
Debiti tributari	19.378	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.500	-	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	16.107	-	-
Altri debiti	34.197	-	-
Totale debiti	90.410	22.503	-

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2023, pari a euro 22.503, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce è comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al loro valore nominale e non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti non sono assistiti da garanzia reale su beni sociali:

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	-	-	-	-	22.503	22.503
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-	-
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-	-	-	-	-
Debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-	-	-	-	-
Acconti	-	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	14.068	14.068
Debiti verso imprese controllate e collegate	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	-	-	-	-	19.378	19.378
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	-	6.500	6.500
Debiti verso dipendenti e collaboratori	-	-	-	-	16.107	16.107
Altri debiti	-	-	-	-	34.197	34.197
Totale debiti	-	-	-	-	112.913	112.913

Finanziamenti effettuati da associati e fondatori

Non sono presenti debiti verso associati e fondatori per finanziamenti (articolo 2427, primo comma, n. 19-bis, C.c.)

Debiti per erogazioni liberali condizionate

(Punto 10 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Non sono presenti erogazioni liberali condizionate

Ratei e risconti passivi

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Credito Iva acquisto ambulanze	32.933

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Rendiconto gestionale

A) Componenti da attività di interesse generale

Ricavi e proventi di interesse generale	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	3.279	3.935	- 656
Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-	-
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fond.	-	-	-

Erogazioni liberali	33.481	35.581	-2.100
Proventi del 5 per mille	7.329	7.640	-311
Contributi da soggetti privati	90.863	126.910	-36.047
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-	-
Contributi da enti pubblici	16.377	21.904	-5.527
Proventi da contratti con enti pubblici	166.634	300.364	- 133.730
Altri ricavi, rendite e proventi	3.115	25.153	-22.038
Rimanenze finali	-	-	-
Totale	321.078	521.487	- 200.409

Costi e oneri di interesse generale	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	139.775	102.966	36.809
Servizi	59.445	188.584	-129.139
Godimento di beni di terzi	12.811	9.040	3.771
Personale	70.079	76.172	-6.093
Ammortamento immobilizzazioni	67.731	57.965	9.766
Svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Accantonamento per rischi ed oneri	-	-	-
Oneri diversi di gestione	16.306	17.712	-1.406
Rimanenze iniziali	-	-	-
Totale	366.147	452.439	-86.292

B) Componenti da attività diverse

Ricavi e proventi da attività diverse	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e f.	-	-	-
Contributi da soggetti privati	-	-	-
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	63.431	65.180	-1.749
Contributi da enti pubblici	-	-	-
Proventi da contratti con enti pubblici	237.074	310.153	-73.079
Altri ricavi e proventi	6.000	-	6.000
Rimanenze finali	-	-	-
Totale	306.505	375.333	-68.828

Costi e oneri da attività diverse	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	13.922	22.035	-8.113
Servizi	76.264	110.981	-34.717
Godimento di beni di terzi	662	-	662
Personale	147.391	221.679	-74.288
Ammortamento immobilizzazioni	25.857	25.857	-
Svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Accantonamento per rischi ed oneri	-	-	-
Oneri diversi di gestione	1.355	100	1.255
Rimanenze iniziali	-	-	-
Totale	265.451	380.652	-115.201

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Ricavi e proventi da attività raccolta fondi	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Proventi da raccolte fondi abituali	-	-	-
Proventi da raccolte fondi occasionali	65.805	35.790	30.015
Altri proventi	-	-	-
Totale	65.805	35.790	30.015

Costi e oneri da attività raccolta fondi	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	-
Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	-
Altri Oneri	-	-	-
Totale	-	-	-

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Ricavi e proventi da attività finanziarie e patr,	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Da rapporti bancari	1.150	643	507
Da altri investimenti	-	-	-
Da patrimonio edilizio	-	-	-
Da altri beni patrimoniali	-	-	-
Altri proventi	-	-	-
Totale	1.150	643	507

Costi e oneri da attività finanziarie e patr.	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Su rapporti bancari	811	1.222	- 411
Su prestiti	-	-	-
Da patrimonio edilizio	-	-	-
Da altri beni patrimoniali	-	-	-
Accantonamenti per rischi e oneri	-	-	-
Altri Oneri	-	-	-
Totale	811	1.222	- 411

E) Componenti di supporto generale

Proventi di supporto generale	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Proventi da distacco del personale	-	-	-
Altri proventi di supporto general	-	-	-
Totale	-	-	-

Costi e oneri di supporto generale	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.231	3.285	-2.054
Servizi	35.043	60.110	-25067
Godimento di beni di terzi	6255	1.806	4.449
Personale	-	-	-
Ammortamento immobilizzazioni materiali	657	754	-97
Svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Accantonamento per rischi ed oneri	-	-	-
Oneri diversi di gestione	20	18.539	-18.519
Rimanenze iniziali	-	-	-
Totale	43.206	84.494	-41.288

Imposte

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	-	-	-
IRAP	13.689	9.769	3.920
Imposte sostitutive	-	-	-
Imposte relative a esercizi precedenti	-	-	-
Imposte differite (anticipate)	-	-	-
IRES	-	-	-
IRAP	-	-	-
Totale	13.689	9.769	-3.920

Costi e proventi figurativi (se riportati)

Nei costi complessivi, per esplicita indicazione ministeriale, rientrano anche i costi figurativi relativi all'impiego dei volontari abituali iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17 del Codice del terzo Settore.

Il costo è determinato sulla base del calcolo delle ore di attività prestate e dalla retribuzione orario lorda prevista dalla corrispondente qualifica dai contratti collettivi (d.lgs. 81/2015, art. 51).

L'importo indicato nel prospetto, parti ad € 399.077 è stato così calcolato.

Obiettivo	Nome attività	N° turni	Volontari impegnati	Totale ore di servizio	A/B	Costo orario	Totale	Livello
Emergenze		129	646	3257	A	9,18	29.899,26	C1
Inclusione Sociale		963	1545	4655	A	9,18	42.732,90	C1
Organizzazione		118	397	1350	A	7,92	10.692,00	A1
Salute	Alpha 13	648	1668	15396	A	9,18	141.335,28	C1
Salute	Varie	30	194	346	A	9,18	3.176,28	C1
Salute	Face Painting	31	122	618	A	9,18	5.673,24	C1
Salute	Formazione Salute	41	352	1241	A	9,18	11.392,38	C1
Salute	Formazione TSSA	31	434	1605	A	9,18	14.733,90	C1
Salute	Sentiamoci in salute	48	365	2498	A	9,18	22.931,64	C1
Salute	Manovre Salvavita	39	140	815	A	9,18	7.481,70	C1
Salute	Trucco Simulazione	12	46	356	A	9,18	3.268,08	C1
Salute	Manifestazioni	44	96	607	B	9,18	5.572,26	C1
Salute	Reperibilità Automedica	75	74	882	B	9,18	8.096,76	C1
Salute	Teatro Romano	149	494	2084	B	9,18	19.131,12	C1
Salute	Trasporti	37	69	345	B	9,18	3.167,10	C1
Salute	Whisky	67	63	392	B	9,18	3.598,56	C1
Verso i Giovani		480	1485	6669	A	7,92	52.818,48	A1
Volontari		97	638	1689	A	7,92	13.376,88	A1
Totale		3039	8828	44805			399.077,82	

Riassumendo:

Costi figurativi	Importo	Proventi figurativi	Importo
Da attività di interesse generale	359.512	Da attività di interesse generale	-
Erogazione gratuita di servizi	-	Cessione ed erogazioni gratuite	-
Totale costi figurativi di interesse generale	359.512	Totale proventi figurativi di interesse generale	-
Da attività diverse	39.565	Da attività diverse	-
Totale costi figurativi da attività diverse	39.565	Totale proventi da attività diverse	-

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Voce non presente

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Voce non presente

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

Voce non presente

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

Voce non presente

Rendiconto finanziario**Conti Finanziari**

Conto	Descrizione	Saldo Prec.	Entrate (A)	Uscite (B)	Differenza	Gir. Entr/ Retif	Gir. Uscite	Saldo
03.04.01.001	BANCO BPM C/C 862	54.300,96	578.875,84	590.269,22	- 11.393,38	36.758,12	0,00	79.665,70
03.04.01.002	POSTE ITALIANE C/C 092	1.186,26	10.500,00	12.308,82	- 1.808,82	2.300,00	0,00	1.677,44
03.04.01.003	CARTE DI CREDITO PREPAGATE	111,26	2.500,00	2.302,50	197,50	0,00	0,00	308,76
03.04.01.004	INTESA SANPAOLO C/C 157020	72.334,34	18.273,38	81.482,81	- 63.209,43	31.135,00	1.500,00	38.759,91
03.04.01.005	INTESA SANPAOLO C/C 157023	3.598,43	2.105,40	36,00	2.069,40	0,00	0,00	5.667,83
03.04.01.006	PAYPAL	27,75	1.106,74	1.039,99	66,75	0,00	0,00	94,50
03.04.01.010	CONTO TRANSITORIO	0,00	51.290,47	51.290,47	0,00	0,00	0,00	0,00
03.04.03.001	CASSA CONTANTI	1.494,33	69.003,00	297,15	68.705,85	0,00	68.693,12	1.507,06
	Totali	133.053,33	733.654,83	739.026,96	- 5.372,13	70.193,12	70.193,12	127.681,20

Crediti

Descrizione	Saldo Prec.	Importo	Incassato	Differenza (C)	Saldo
Clienti	37.863,71	80.970,59	94.758,49	- 13.787,90	24.075,81
Clienti	37.373,99	434.025,45	432.561,59	1.463,86	38.837,85
Socio	0,00	13.641,00	13.641,00	0,00	0,00
Clienti	291,94	16.658,11	16.003,61	654,50	946,44
	Totali	75.529,64	545.295,15	- 11.669,54	63.860,10

Debiti

Descrizione	Saldo Prec.	Importo	Pagato	Differenza (D)	Saldo
Collaboratori	0,00	4.841,67	4.841,67	0,00	0,00
Fornitori	0,00	95.885,73	95.725,73	160,00	160,00
Fornitori	11.194,22	335.538,48	340.879,27	- 5.340,79	5.853,43
	Totali	11.194,22	436.265,88	- 5.180,79	6.013,43

Totali	Saldo Prec.	Entrate (A+C)	Uscite (B+D)	Differenza	Saldo
Totale	197.388,75	721.985,29	733.846,17	- 11.860,88	185.527,87

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

L'ente ha ricevuto erogazioni liberali durante l'esercizio. L'ammontare delle erogazioni liberali distinto per tipologia e composizione è illustrato nell'apposito paragrafo della presente relazione di missione.

In termini generali possono qualificarsi le erogazioni liberali nelle seguenti macrocategorie:

	In denaro	In natura
Erogazioni liberali da privati	31.061	-
Erogazioni liberali da soci	2.419	-
Erogazioni liberali da persone giuridiche	4.419	-
Donazioni di materiali		86.443
Totali	37.899	86.443

Numero di dipendenti e volontari

Organico	Numero medio	Numero
Dirigenti	-	-
Quadri	-	-
Impiegati	-	-
Operai	7	-
Altri dipendenti		
Totale Dipendenti	7	
Volontari		393

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

(Punto 14 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale.

	Organo esecutivo	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi	-	-	3.680

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'ente non ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non sono state realizzate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

L'ente non ha scopo di lucro e nel rispetto delle previsioni statutarie e dell'articolo 8 del D.lgs. n. 117/2017 l'avanzo di gestione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Si propone pertanto la destinazione dell'avanzo di gestione pari ad € 5.234 alle riserve di utili / avanzi di gestione.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

L'ente utilizza, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, il contratto collettivo Croce Rossa Italiana, Enti Terzo Settore stipulato ai sensi dell'articolo 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

La seguente tabella indica le informazioni previste dall'articolo 16 del D.lgs. n. 117/2017 in materia di

lavoro negli enti del Terzo settore e dà atto del rispetto del relativo rapporto massimo ivi indicato.

	€	Nota
Retribuzione annua lorda minima	24.036	A
Retribuzione annua lorda massima	27.991	B
Rapporto tra retribuzione minima e massima	0,86	A:B

(*) la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

I rendiconti delle raccolte fondi sono in allegato alla fine della presente relazione di missione.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Il Comitato, nel corso del 2023, ha continuato a garantire un mezzo di soccorso in convenzione e un mezzo dedicato per i trasporti secondari.

In aggiunta, si è provveduto al rinnovo dell'autoparco con l'acquisto di nuovi mezzi: un furgone Ford Custom grazie al contributo di un lavoro pluriennale di raccolta fondi da parte di un gruppo di volontarie, un automezzo Dacia Duster ed un'ambulanza MAN TG grazie ad una donazione importante; sono continuati i progetti di raccolta fondi realizzati dai Volontari con progetti dedicati (I braccialetti di Edo) e con nuove modalità di fundraising che mirano a coinvolgere sempre di più la cittadinanza avvicinandola alla realtà di Croce Rossa.

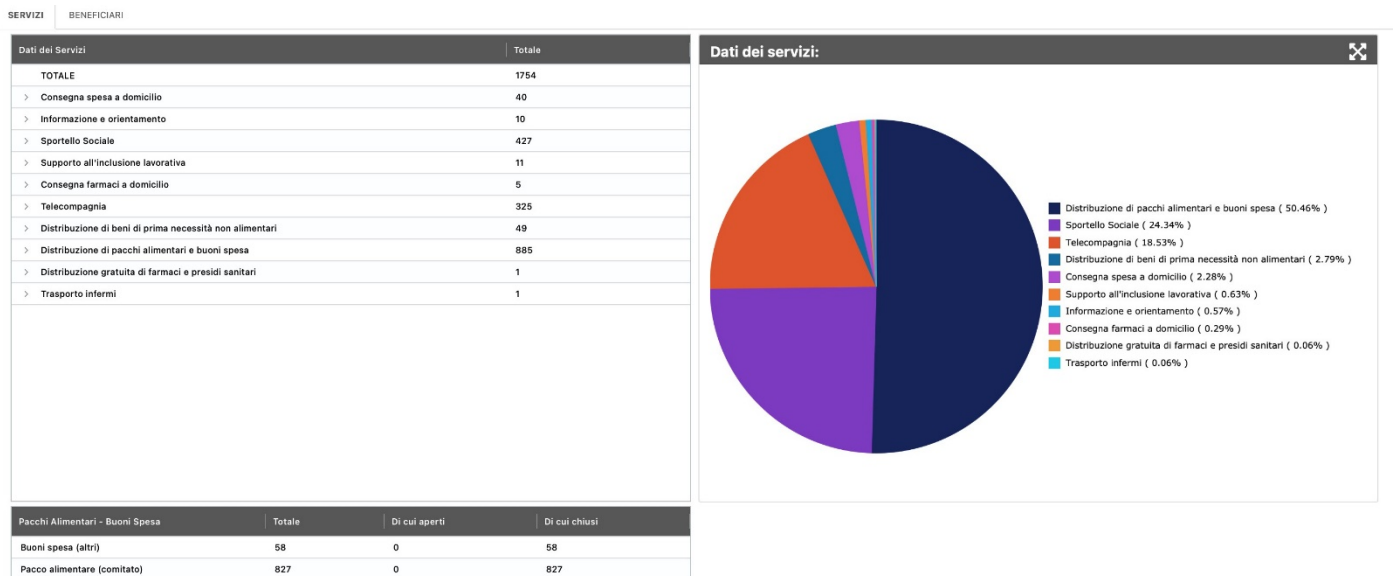
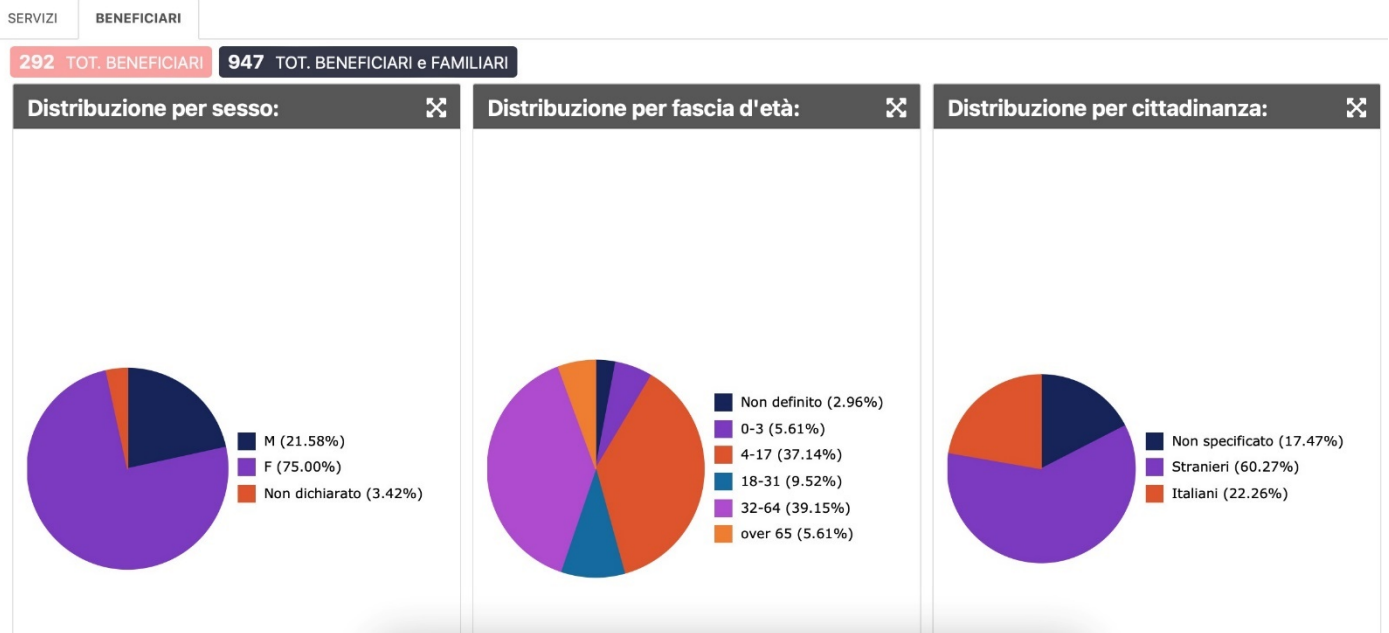
Anche per il 2023 è stata garantita alla popolazione l'assistenza nello screening dei parametri vitali, dell'udito, del glucosio e del colesterolo con il progetto Vivere in salute.

In aggiunta, sono stati erogati corsi di Primo Soccorso e di utilizzo al Defibrillatore anche per conto dell'Associazione Nazionale, oltre alle numerose serate di manovre salvavita pediatriche.

Si è intensificata la collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Buttapietra, attraverso il supporto del Settore Emergenze, con la diffusione delle buone pratiche in merito alle emergenze a carattere idro-geologico, ed il supporto alle manifestazioni sportive con l'utilizzo del PMA e del ponte radio locale dando la disponibilità al Suem quando richiesto per il recupero del personale sanitario in luoghi resi impervi dalle condizioni metereologiche. È stato avviato il progetto Colibrì per l'acquisto di un nuovo mezzo per il trasporto del PMA con un centro di comando mobile e di un furgone per il traino degli stessi.

Sono proseguite per tutto l'anno le attività sociali del Comitato di Verona con l'erogazione di servizi rivolti alle persone in difficoltà che seguiamo, in collaborazione con l'Associazione Nazionale ed il Comitato Regionale per alcuni progetti specifici seguiti.

Alcuni dati raccolti tramite il gestionale CRI per le persone:



Sono proseguite le attività verso la gioventù in particolare con incontri nelle scuole sull'educazione alla pace, educazione alimentare, la chiamata al 118 ed il progetto 8-13 che si è sviluppato nel corso del 2023, come pure i progetti di sensibilizzazione denominati LoveRed per una attenzione maggiormente accorta nella sfera relazionale dell'affettività. È stato vinto un bando nazionale finanziato da Kellogs e realizzato un campo giovani aperto ad adolescenti esterni all'associazione con modalità residenziale a Buttapietra.

Al fine di poter uniformare la raccolta dati di tutte le attività di Comitato è stato acquistato e personalizzato un nuovo gestionale informatico. Tale gestionale è ancora in fase di sviluppo e di adattamento per le necessità trasversali di Comitato.

Si è cercato di promuovere attraverso i canali social le attività dell'Associazione con lo scopo di avvicinare la popolazione alla realtà di Croce Rossa.

Il Comitato, infine, ha promosso la formazione di nuovi Trainer e la riqualifica di quelli esistenti al fine di poter garantire la formazione, in quanto fondamentale per tutte le qualifiche da conseguire.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Anche per l'anno 2024 il Comitato è impegnato nella gestione del mezzo di soccorso territoriale, nei trasporti ordinari e nelle organizzazioni di assistenze ad eventi sportivi e manifestazioni.

Prosegue il progetto di diffusione delle manovre salvavita e/o disostruzione delle vie aeree dalla cittadinanza richiedente.

Per quanto riguarda l'ambito dell'inclusione sociale, continueranno le attività presso il Polo Sociale cercando la collaborazione con le altre associazioni presenti sul territorio.

Viene confermato il ruolo importante nella promozione del volontariato anche presso gli istituti scolastici sia per la diffusione della cultura del volontariato, sia per la conoscenza delle manovre salvavita e le buone pratiche in merito al settore emergenza.

Un'attenzione merita in modo particolare l'impegno promosso dai Giovani di Croce Rossa di coinvolgere i coetanei in progetti di inclusione e responsabilizzazione verso la gioventù, la lotta ai pregiudizi, la cultura di una cittadinanza attiva, l'educazione alla pace, allo stile di vita sana e di alimentazione corretta, oltre alla sfera dell'affettività con il progetto LoveRed.

Nonostante l'opera di ottimizzazione dei costi compiuta nel 2023, è necessario reperire, infine, nuove modalità di raccolta fondi, oltre a quelle già organizzate, per far fronte alle spese connesse ai diversi obiettivi strategici, senza tralasciare l'accesso a nuove forme di progettazione e di bandi.

Risulta fondamentale e necessario perseguire con celerità nel progetto di identificazione di una struttura unica nel Comune di Verona che possa rappresentare la casa del volontario per ciascun socio e per le persone che sono assistite quotidianamente.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Le modalità di perseguimento rispecchiamo sia la normativa attuale in ambito di partecipazioni a proposte di Gare o di affidamenti, sia la collaborazione con altri enti associativi o altri partner per il supporto all'inclusione sociale adottando strategie mirate.

Da ultimo, la stipula di accordi con le amministrazioni locali ove ha competenza l'associazione per il mantenimento degli obiettivi propri.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Durante l'esercizio l'ente ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017.

Le attività diverse sono svolte ai sensi delle specifiche previsioni statutarie in tale senso.

Le attività diverse sono esercitate dall'ente esclusivamente al fine di realizzare le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'ente stesso.

La seguente tabella illustra le condizioni di strumentalità riferibili alle attività diverse in funzione delle previsioni dell'articolo 3 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economica e delle Finanze 107 del 2021 con indicazione dei parametri rilevanti di riferimento volti all'accertamento della natura secondaria medesima.

	€ proventi dell'esercizio	Criteri di secondarietà	
		A	B
Ricavi da "attività diverse"	306.505	A	B
Entrate complessive dell'ente (*)	694.538	30% delle entrate	66% dei costi complessivi
Costi complessivi dell'ente (**)	1.074.692		
Criterio utilizzato per la documentazione del carattere secondario delle attività diverse *	B		709.296

(*) sono compresi in questa voce, oltre ai proventi della gestione relativi alla cessione di beni e servizi realizzati nell'ambito dello svolgimento delle attività di interesse generale, anche: a) le quote associative, b) le erogazioni liberali e gratuite e i lasciti testamentari, c) i contributi senza vincolo di corrispettivo, d) le entrate derivanti dall'attività di raccolta fondi di cui all'articolo 7 del D.lgs. n. 117/2017.

(**) sono compresi in questa voce: a) i costi figurativi dell'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017, b) le cessioni o erogazioni gratuite di denaro, beni o servizi per il loro valore normale, c) la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto (indicati al paragrafo "Costi figurativi" della presente Relazione di missione).

Si evidenzia, dai dati in tabella, che il criterio utilizzato per la verifica della "secondarietà" delle attività diverse, è quello di cui all'articolo 3 comma 1 lettera b) del Decreto Ministeriale 107 del 19/05/2021.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il documento informatico in formato PDF/A contenente lo stato Patrimoniale, il conto di gestione e la relazione di missione è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso l'associazione, ai sensi dell'Art. 38 e 47 del DPR 445/2000 che si trasmette ad uso Registro Nazionale Unico del Terzo Settore.

Il Presidente

Dr. Enrico Fabris